



COMUNE DI ROVIGO

Regolamento per l'affidamento e la conduzione di terreni comunali da adibirsi ad ORTI URBANI



Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____

INDICE

- 1. FINALITA'**
- 2. REQUISITI DELL'ASSEGnatARIO**
- 3. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE**
- 4. PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE**
- 5. ATTI DI CONCESSIONE**
- 6. RICHIESTE DI CAMBIO ORTO**
- 7. CARATTERISTICHE DEGLI ORTI E DOVERI DEL COMUNE**
- 8. NORME PER LA CONDUZIONE DEGLI ORTI – DOVERI DELL'ASSEGnatARIO**
- 9. CESSAZIONE**
- 10. REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE**
- 11. GESTIONE DELLE PARTI COMUNI**
- 12. COORDINATORE**
- 13. RESPONSABILITA'**
- 14. DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI**

1. FINALITA'

1. L'Amministrazione comunale promuove, in armonia con il principio di sussidiarietà e con le finalità dello Statuto comunale, l'impiego del tempo libero in attività che favoriscano la socializzazione, creando momenti di incontro, di discussione e vita sociale, e che valorizzino le potenzialità di iniziativa e di autorganizzazione dei cittadini, in particolare delle persone anziane.
2. Per le finalità del presente Regolamento, l'Amministrazione individua aree da destinare all'orticoltura da assegnare ai cittadini richiedenti, nel rispetto dei criteri indicati dal presente regolamento.
3. In nessun caso l'assegnazione degli orti può rappresentare attività a scopo di lucro.

2. REQUISITI DELL'ASSEGNETARIO

1. L'Amministrazione riserva l'assegnazione delle aree di cui all'art. 1 ad Anziani, Famiglie, Associazioni, in possesso dei requisiti che seguono, nell'ambito della promozione di finalità di carattere sociale e/o socio-educativo.
2. Il possesso dei requisiti dei richiedenti per ciascuna categoria dev'essere dichiarato, sotto la propria responsabilità con autocertificazione sottoscritta, da chi presenta la domanda ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e smi.
3. Qualora i requisiti personali cambiassero nel corso del periodo dell'assegnazione e sempre che tale variazione non comporti la perdita dei requisiti per la concessione dell'orto, il richiedente dovrà comunicare tempestivamente le modifiche sopravvenute, pena la decadenza della concessione stessa.
4. L'utilizzo nel presente regolamento dei termini "famiglia" o "nucleo familiare" deve intendersi corrispondente alla famiglia risultante dalla certificazione anagrafica.

a) Requisiti richiesti per la categoria "Orti per anziani":

- essere residenti nel Comune di Rovigo;
- aver compiuto 65 anni o essere in quiescenza al momento della presentazione della domanda;
- appartenere ad un nucleo familiare in cui nessuno dei componenti ha la proprietà e la disponibilità di altri "appezzamenti di terreno coltivabile" nel territorio comunale o è imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A. Per appezzamento di terreno coltivabile" si intende ogni area scoperta sistemata a verde con terreno da coltura e copertura vegetale o a questa assimilabile, di estensione pari o superiore a 50 mq, che costituisca pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare di residenza o che sia localizzata nell'ambito del territorio comunale.
- essere in grado di coltivare personalmente l'orto.

Per ciascun nucleo familiare è possibile presentare una sola domanda di concessione.

Al fine di soddisfare il bisogno di socializzazione della persona sola è consentita la presentazione di domande congiunte tra anziani o tra anziano e altre famiglie. In questo caso i requisiti devono essere posseduti da tutti i soggetti richiedenti. Viene attribuito uno specifico punteggio alle domande congiunte.

Sono titoli preferenziali, da valersi in caso di parità dei punteggi per l'assegnazione in concessione a seguito di avviso pubblico, le seguenti condizioni:

- la presenza nel nucleo familiare di componenti disoccupati, inoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità alla data della domanda,
- l'appartenenza ad un nucleo familiare a basso reddito,
- il possesso di dichiarazione di invalidità rilasciata da apposita Commissione Medica per l'accertamento dell'invalidità civile con percentuale uguale o inferiore all'80%,
- la presenza nel nucleo familiare del richiedente di componenti con disabilità ai sensi della L. 104/92.

b) Requisiti richiesti per la categoria "Orti per famiglie":

- essere residenti nel Comune di Rovigo;
- appartenere ad un nucleo familiare in cui nessuno dei componenti ha la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri "appezzamenti di terreno coltivabile" nel territorio comunale o è imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A. Per "appezzamento di terreno coltivabile" si intende ogni area scoperta sistemata a verde con terreno da coltura e copertura vegetale o a questa assimilabile, di estensione pari o superiore a 50 mq, che costituisce

pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare di residenza o che sia localizzata nell'ambito del territorio comunale.

Per ciascun nucleo familiare è possibile presentare una sola domanda di concessione.

Sono altresì titoli preferenziali, da valutarsi in caso di parità dei punteggi per l'assegnazione in concessione a seguito di avviso pubblico, le seguenti condizioni:

- la presenza nel nucleo familiare di componenti disoccupati, inoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità alla data della domanda,
- appartenere ad una famiglia numerosa (con almeno 3 figli a carico),
- il possesso di dichiarazione di invalidità rilasciata da apposita Commissione Medica per l'accertamento dell'invalidità civile con percentuale uguale o inferiore all'80%,
- la presenza nel nucleo familiare del richiedente di componenti con disabilità ai sensi della L. 104/92

c) Requisiti richiesti per la categoria “Orti per Associazioni”:

- essere un'associazione (riconosciuta o non riconosciuta), fondazione, cooperativa sociale, organizzazione di volontariato, onlus ovvero altro ente collettivo senza scopo di lucro, con sede operativa nell'ambito del Comune di Rovigo da almeno tre mesi. La quota prevalente degli associati deve essere comunque residente nel Comune di Rovigo.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di concessione.

Prima della pubblicazione dello specifico bando quinquennale che fissa le procedure per l'assegnazione degli orti, la Giunta Comunale, con propria deliberazione, stabilirà il numero degli orti da riservare alle associazioni.

L'assegnazione delle aree è effettuata in base alla valutazione di un progetto specifico utilizzando i seguenti criteri:

- qualità del progetto da attuarsi, su temi inerenti la coltivazione dell'orto urbano, mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto dei propri iscritti,
- approccio progettuale che privilegi le tematiche relative alla sostenibilità, alle pratiche di coltivazione eco-compatibili, alle tradizioni ed alle memorie agricole del territorio e che tenga nella dovuta considerazione le caratteristiche delle aree assegnate,
- approccio progettuale che preveda il coinvolgimento di persone appartenenti a categorie caratterizzate da fragilità sociale,
- approccio progettuale che privilegi la collaborazione ed il coordinamento fra più soggetti collegati fra loro mediante specifico accordo,
- numero dei soggetti iscritti all'associazione e che partecipano alle attività di cui al progetto.

3. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

1. Gli orti urbani sono concessi ai cittadini e alle associazioni che ne fanno domanda a seguito della pubblicazione di specifici bandi che fissano procedure, modalità, luogo, tempi e documenti necessari per presentare la domanda; le condizioni di utilizzo degli orti; i criteri di assegnazione.
L'informazione relativa agli avvisi di bando avviene mediante pubblicazione all'albo pretorio, sul sito Internet del Comune di Rovigo per un periodo di almeno 15 giorni e sui canali social istituzionali.
2. Le assegnazioni avverranno previa formazione di graduatorie con riferimento ai seguenti criteri di attribuzione dei punteggi alle domande di concessione presentate:

a) CATEGORIA “Orti per anziani” – punteggio massimo: 30 punti.

1) Fascia d'età:

tra 65 e 70 anni o in quiescenza: 7 punti

tra 71 e 75 anni: 6 punti

tra 76 e 80 anni: 5 punti

oltre 81 anni: 4 punti

2) Componenti del nucleo familiare del richiedente:

oltre 3 componenti: 6 punti

3 componenti: 5 punti

2 componenti: 4 punti

1 componente: 3 punti

3) *Collaborazione con altro pensionato o nucleo familiare*: 3 punti

I soggetti che presentano domanda congiunta non possono richiedere ulteriori orti singolarmente o congiuntamente ad altri.

4) *Punteggi per titoli preferenziali da valutarsi in caso di parità (cumulabili fra loro)*

- presenza nel nucleo familiare di componenti disoccupati, inoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità alla data della domanda: 3 punti
- appartenenza ad un nucleo familiare a basso reddito con attribuzione dei seguenti punteggi:
 - ISEE ordinario in corso di validità da € 0,00 a € 5.000,00: 5 punti
 - ISEE ordinario in corso di validità da € 5.000,01 a € 8.000,00: 4 punti
 - ISEE ordinario in corso di validità da € 8.000,01 a € 11.000,00: 3 punti
 - ISEE ordinario in corso di validità da € 11.000,01 a € 15.000,00: 2 punti
 - ISEE ordinario in corso di validità da € 15.000,01 a € 20.000,00: 1 punto
 - ISEE ordinario in corso di validità oltre i € 20.000,01: 0 punti
- possesso di dichiarazione di invalidità rilasciata da apposita Commissione Medica per l'accertamento dell'invalidità civile con percentuale uguale o inferiore all'80%: 3 punti
- presenza nel nucleo familiare del richiedente di componenti con disabilità ai sensi della L. 104/92: 3 punti

A parità di punteggio complessivo, compresi i titoli preferenziali, sarà assegnata la precedenza al richiedente più giovane.

b) CATEGORIA - "Orti per famiglie" – Punteggio massimo: 30 punti.

1) *Componenti del nucleo familiare*

oltre 4 componenti: 10 punti

4 componenti: 8 punti

3 componenti: 6 punti

2 componenti: 4 punti

1 componente: 2 punti

2) *Reddito familiare*

- ISEE ordinario in corso di validità da € 0,00 a € 10.000,00: 5 punti
- ISEE ordinario in corso di validità da € 10.000,01 a € 15.000,00: 4 punti
- ISEE ordinario in corso di validità da € 15.000,01 a € 20.000,00: 3 punti
- ISEE ordinario in corso di validità da € 20.000,01 a € 25.000,00: 2 punti
- ISEE ordinario in corso di validità da € 25.000,01 a € 30.000,00: 2 punti
- ISEE ordinario in corso di validità oltre i € 30.000,01: 0 punti

3) *Collaborazione con altro anziano pensionato o altro nucleo familiare*: 2 punti

I soggetti che presentano domanda congiunta non possono richiedere ulteriori orti singolarmente o congiuntamente ad altri.

4) *Punteggi per titoli preferenziali da valutarsi in caso di parità (cumulabili fra loro)*

- presenza nel nucleo familiare di componenti disoccupati, inoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità: 4 punti
- appartenenza ad una famiglia numerosa (con almeno 3 figli a carico): 3 punti
- possesso di dichiarazione di invalidità rilasciata da apposita Commissione Medica per l'accertamento dell'invalidità civile con percentuale uguale o inferiore all'80%: 3 punti
- presenza nel nucleo familiare del richiedente di componenti con disabilità ai sensi della L. 104/92: 3 punti

A parità di punteggio complessivo, compresi i titoli preferenziali, sarà assegnata la precedenza al richiedente più giovane.

c) CATEGORIA - "Orti per Associazioni" – punteggio massimo: 40 punti.

1) *Tipologia dell'attività proposta*

Valutazione del progetto socio-educativo e delle sue finalità in relazione alla domanda di concessione fino a 10 punti in base ai seguenti gradi di giudizio:

Grado giudizio

Inesistente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
0	3	6	8	10

per ciascuno dei seguenti aspetti:

- qualità del progetto da attuarsi, su temi inerenti la coltivazione dell'orto urbano, mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto dei propri iscritti;
- approccio progettuale che privilegi le tematiche relative alla sostenibilità, alle pratiche di coltivazione eco-compatibili, alle tradizioni ed alle memorie agricole del territorio e che tenga nella dovuta considerazione le caratteristiche delle aree assegnate,
- approccio progettuale che preveda il coinvolgimento di persone appartenenti a categorie caratterizzate da fragilità sociale.

2) Numero di utenti coinvolti nell'attività dell'orto

- oltre 15 utenti: 6 punti
- da 10 a 15 utenti: 4 punti
- meno di 10: 2 punti

3) Altri soggetti (pubblici/privati) coinvolti nel progetto

- più di 3 soggetti: 4 punti
- 3 soggetti: 3 punti
- 2 soggetti: 2 punti
- 1 soggetto: 1 punto

A parità di punteggio complessivo sarà assegnata la precedenza all'associazione con il maggior numero di utenti.

4. PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE

1. L'assegnazione in concessione avviene previa presentazione di richiesta, formulata secondo i criteri previsti negli avvisi di cui all'art. 3 e a conclusione della procedura che segue.
2. Alla scadenza del termine di presentazione delle domande, la valutazione dei requisiti dichiarati dai richiedenti viene effettuata da apposita Commissione che procede a formulare, in ordine decrescente, la relativa graduatoria.
3. La Commissione di cui al comma precedente è nominata con provvedimento del Dirigente del Settore competente ed è composta da 3 membri compreso il Presidente. Ha il compito di esaminare le domande dei cittadini per la concessione degli orti urbani, di redigere la graduatoria di assegnazione, nonché di dare la necessaria informazione pubblica sull'esito della selezione.
4. La graduatoria così formata è resa nota in forma anonimizzata attraverso pubblicazione all'albo pretorio e sul sito Internet del Comune di Rovigo.
5. Il Comune favorisce la comunicazione con i cittadini, utilizzando per l'iter procedimentale anche le tecnologie informatiche disponibili.
6. Si procederà alle assegnazioni con lo scorrimento delle graduatorie disponibili e in corso di validità, fino ad esaurimento degli orti messi a bando. A ciascuno verrà riconosciuta la facoltà di scelta della particella ortiva tra quelle che, di volta in volta, risulteranno disponibili. La graduatoria rimane valida per un periodo massimo di 5 anni con decorrenza dalla data di approvazione e potrà essere utilizzata per nuove assegnazioni derivanti da intervenute disponibilità (per rinuncia, trasferimento, decesso, revoca, ecc.), partendo dal primo dei non-assegnatari presenti in graduatoria. Tali assegnazioni manterranno la naturale scadenza della relativa graduatoria. I titolari di una precedente concessione di orto, regolarmente gestita nel rispetto dei regolamenti vigenti e giunta a naturale scadenza con l'indizione del bando di cui all'art. 3, comma 1, se collocati nella graduatoria in una posizione non superiore al numero degli orti messi a bando, hanno diritto di prelazione nell'assegnazione dell'orto, potendo optare per lo stesso orto di cui erano precedentemente concessionari. In caso di rinuncia alla prelazione, l'avente titolo rimarrà collocato in graduatoria e si procederà con la scelta seguendo l'ordine della graduatoria.
7. L'assegnazione ha di norma durata quinquennale e può essere rinnovata con provvedimento espresso. Il Comune può valutare durate di assegnazione differenziate in presenza di motivate esigenze di carattere sociale o socio-educativo.
8. L'assegnazione avviene in capo al richiedente o ad altro componente del nucleo familiare che potrà subentrare all'assegnatario in caso di decesso di quest'ultimo, purché in possesso dei requisiti previsti.

9. In nessun caso potrà essere assegnato più di un orto per nucleo familiare.
10. In caso di rifiuto dell'assegnazione dell'orto individuato dagli uffici del Comune il richiedente verrà collocato in fondo alla graduatoria.
11. Gli uffici comunali svolgono, ai sensi di legge, controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni nelle autocertificazioni prodotte dai richiedenti utilmente collocati in graduatoria.
12. In caso di dichiarazioni presentate non veritiere, oltre all'applicazione delle sanzioni previste per legge, i richiedenti verranno stralciati dalla graduatoria e decadranno dall'eventuale assegnazione già avvenuta. Sarà inoltre loro preclusa la partecipazione ai successivi avvisi di assegnazione degli orti presso il Comune.
13. Qualora nel corso del quinquennio restino aree libere e risulti altresì esaurita la graduatoria, possono essere assegnati gli orti liberi ad ulteriori utenti, in possesso dei requisiti, che nel frattempo hanno manifestato il proprio interesse alla concessione di un terreno. Tali assegnazioni extra graduatoria avranno comunque durata fino all'approvazione del nuovo bando.
14. In caso, nel corso del quinquennio, restino orti liberi, sia esaurita la graduatoria e non risultino presentate manifestazioni di interesse, al fine di evitare che i terreni restino incolti, può essere concessa la possibilità per i già assegnatari di condurre un ulteriore appezzamento per l'annata agraria in corso (cessante a novembre), eventualmente rinnovabile in assenza di altro richiedente.

5. ATTO DI CONCESSIONE

1. La concessione di area pubblica ad uso orto urbano è a titolo temporaneo e non è cedibile o trasmissibile a terzi a nessun titolo.
2. La concessione avviene mediante sottoscrizione di apposito verbale in regola con l'imposta di bollo, previo pagamento del canone annuo anticipato, e potrà avere una durata non superiore a cinque anni. Il pagamento delle imposte di bollo per il verbale di concessione sono a carico del concessionario.
3. L'atto di concessione obbliga il concessionario all'osservanza delle norme e condizioni del presente Regolamento. L'inosservanza costituisce motivo di revoca della concessione e contestuale assegnazione agli aventi diritto utilmente collocati in graduatoria.
4. Una volta perfezionata l'assegnazione è dovuto il canone per l'intera annualità. In caso di rinuncia della concessione non si procederà a rimborso di quanto eventualmente già versato per l'annualità in corso.

6. RICHIESTE DI CAMBIO DI ORTO

1. I concessionari che sono interessati al cambio dell'orto possono presentare istanza al fine di essere collocati in apposita lista; l'ordine della lista per i trasferimenti è formata in base alla data di protocollazione della domanda.
2. Gli orti che si rendono liberi saranno prioritariamente proposti a coloro che risultano collocati nella lista di cui al comma 1.
3. In caso di cambio orto sarà sottoscritto un nuovo contratto di concessione il cui termine è comunque fissato alla scadenza della concessione precedente.
4. In caso di mancata opzione da parte di tutti i soggetti inseriti nella lista per i trasferimenti entro il termine stabilito dal Comune, gli orti saranno assegnati a nuovi concessionari.

7. CARATTERISTICHE DEGLI ORTI E DOVERI DEL COMUNE

1. L'area è dotata di deposito per gli attrezzi e di pozzetti ai quali allacciarsi con propria gomma per l'innaffiamento delle piante.
2. Gli assegnatari dovranno versare un canone, stabilito all'inizio del quinquennio con provvedimento della Giunta Comunale, quale contributo agli oneri diretti e indiretti relativi alla gestione degli orti da parte del Comune. La quota annua verrà richiesta mediante avviso di pagamento PagoPa.
3. In caso di mancato pagamento della quota annua entro il termine previsto, gli uffici del Comune provvederanno a chiedere, tramite posta raccomandata, l'importo dovuto, con addebito di una somma forfettaria, stabilita dalla Giunta Comunale prima della pubblicazione del bando quinquennale di cui all'art. 3 comma 1, a copertura delle spese dirette e indirette per il recupero del credito spedito con raccomandata A.R. Se entro 30 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, il concessionario non effettuerà, come richiesto, il versamento della somma dovuta, si procederà a comunicare la revoca della concessione e ad avviare le procedure per la riscossione coattiva.

8. NORME PER LA CONDUZIONE DEGLI ORTI – DOVERI DELL'ASSEGNATARIO

1. Al fine di garantire a tutti una positiva esperienza, nel pieno rispetto di tutte le persone coinvolte e allo scopo di mantenere l'ordine ed il decoro di uno spazio pubblico, gli assegnatari degli orti sono tenuti a rispettare le seguenti norme:
 - a) gli orti non possono essere ceduti ad altri, né in affitto, né sotto altra forma d'uso;
 - b) non può essere modificato il perimetro dell'orto assegnato;
 - c) gli orti devono essere coltivati direttamente dagli assegnatari;
 - d) l'orto assegnato deve essere tenuto in modo pulito e decoroso; non è possibile lasciare l'orto in stato di abbandono non giustificato o mal coltivato, per un periodo superiore ai 15 giorni, a meno che ciò non sia determinato da reali impedimenti purché temporanei e che l'interessato non abbia famigliari in grado di sostituirlo;
 - e) l'accesso agli orti è consentito dall'alba al tramonto;
 - f) sono proibite la realizzazione di qualunque struttura e il posizionamento di contenitori che creino problemi di decoro urbano nell'area assegnata;
 - g) l'assegnatario non può svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola; in ogni caso la produzione ricavata non può dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma è rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito famigliare;
 - h) per ragioni di carattere igienico-sanitarie, non possono essere allestite strutture per la cottura dei cibi;
 - i) è vietato allevare, tenere stabilmente e portare a passeggio animali all'interno dell'orto e dell'intero appezzamento;
 - j) non è possibile la coltivazione di piante che possono danneggiare i vicini assegnatari (mais, girasoli, piante da fusto...); è vietata anche qualsiasi lavorazione dell'orto che possa arrecare danno o disturbo agli assegnatari degli orti confinanti;
 - k) è possibile usare per l'irrigazione solo l'acqua proveniente dall'allacciamento predisposto dall'Amministrazione, mediante l'uso del tubo di gomma di proprietà propria;
 - l) è necessario fare buon uso del sistema di irrigazione, non danneggiarlo e utilizzare l'acqua in modo moderato e responsabile;
 - m) è vietato costruire baracche o altre costruzioni simili per il deposito di attrezzi o altro, ad uso individuale, avendo a disposizione quelle realizzate dall'Amministrazione Comunale per il ricovero degli attrezzi da lavoro;
 - n) non è consentito tenere nei lotti e negli spazi comuni oggetti diversi da quelli necessari per la coltivazione dell'orto;
 - o) è vietato recintare l'orto. Per delimitare il proprio orto è ammesso, oltre ovviamente la realizzazione di un fosso poderalo, anche la posa di elementi divisorii in legno tipo staccionata non più alti di cm. 30;
 - p) è possibile montare a regola d'arte serre di altezza massima 90 cm, dal 1° novembre al 15 maggio di ogni anno; sono invece vietate tutte le forme di ombreggiamento tranne quelle aderenti al terreno;
 - q) ogni assegnatario ha il diritto di utilizzare i servizi e le attrezzature collettive, nonché il dovere di partecipare ai lavori necessari per la loro manutenzione. Tutti, infatti, devono tenere le parti comuni in ordine, in buono stato di manutenzione e prendere parte alla pulizia collettiva delle stesse, in particolare dei sentieri adiacenti il proprio lotto;
 - r) i rifiuti devono essere raccolti a cura degli assegnatari negli appositi contenitori predisposti ed è obbligatoria la raccolta differenziata. I residui vegetali dovranno essere compostati a cura degli assegnatari;
 - s) negli orti è possibile utilizzare solo prodotti agrochimici (fertilizzanti e antiparassitari) adatti all'agricoltura biologica e/o di libera vendita, cioè acquistabili senza certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di fitofarmaci;
 - t) è vietato l'accesso all'orto assegnato ad altra persona ed il prelievo furtivo di piante o prodotti coltivati da altra persona;
 - u) è vietato accendere fuochi;
 - v) non è possibile accedere all'orto con auto e motocicli, ma servirsi del parcheggio predisposto appositamente;
 - w) è necessario il rispetto degli attrezzi e raccolti altrui, nonché le comuni norme di convivenza e di reciproca collaborazione;

2. I funzionari comunali saranno autorizzati ad effettuare controlli per la verifica dell'ottemperanza delle presenti disposizioni.
3. Altre norme non previste ed informazioni specifiche a seguito di successivi ordinanze e/o provvedimenti, verranno portate a conoscenza degli assegnatari affiggendo alla bacheca di ogni casetta le comunicazioni. Gli assegnatari sono tenuti al rispetto di quanto indicato nelle bacheche stesse, al pari di questo Regolamento.
4. In caso di inosservanza di tali norme il servizio competente del Comune provvede a richiamare l'assegnatario al rispetto del Regolamento stesso; se l'assegnatario non rimuove le cause che hanno originato il richiamo, dopo la seconda ammonizione scritta, l'Amministrazione invia il provvedimento di revoca immediata del lotto e procederà a nuova assegnazione.

9. CESSAZIONE

1. Allo scadere della concessione, l'assegnatario deve restituire l'orto nelle stesse condizioni originarie, in ordine e libero da persone e colture eseguite; in caso contrario gli vengono addebitati eventuali danni.
2. Rimarranno a beneficio del fondo i lavori e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno. In nessun caso saranno riconosciuti rimborsi per frutti pendenti.

10. REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE

1. Sono motivo di revoca dell'assegnazione dell'orto le seguenti cause:
 - a) la mancata coltivazione del lotto di terreno o il suo uso difforme;
 - b) la coltivazione dell'orto da parte di soggetti diversi da quelli indicati nel verbale di assegnazione;
 - c) il decesso dell'assegnatario;
 - d) lo spostamento di residenza in altro comune;
 - e) il ricevimento di due contestazioni scritte per il mancato rispetto degli obblighi e dei divieti di cui all'art. 8;
 - f) la cessione a terzi della coltivazione
2. Ogni motivo di revoca dell'assegnazione verrà tempestivamente comunicato all'interessato.
3. L'orto dovrà essere lasciato libero entro 1 mese dalla notifica di revoca, indipendentemente dalla scadenza naturale.
4. In caso di necessità per pubblico interesse o per esigenze inderogabili di gestione, l'Amministrazione può revocare la concessione degli orti in qualsiasi momento.
5. Qualunque sia la motivazione per cui l'Amministrazione revoca la concessione, all'assegnatario non spetta alcun rimborso/risarcimento per le spese sostenute per le colture e/o migliorie, né l'assegnazione di altra.

11. GESTIONE DELLE PARTI COMUNI

1. Il comune assicura la manutenzione straordinaria delle parti comuni, mentre la manutenzione ordinaria delle stesse è a carico degli assegnatari in forma solidale.

12. COORDINATORE

1. Al fine di ottenere una gestione coordinata e corretta degli orti, i singoli concessionari dovranno individuare un Coordinatore.
2. Il Coordinatore dovrà essere eletto, a maggioranza, tra i concessionari che avranno manifestato la propria candidatura, entro 3 mesi dal completamento delle assegnazioni o dall'esaurimento della graduatoria. I concessionari potranno esprimere al massimo 1 preferenza. Non è previsto un numero minimo di votanti. Provvede allo spoglio apposita Commissione composta da tre concessionari volontari. Le votazioni sono segrete. In caso di parità si procederà alla nomina tramite sorteggio fra i candidati che hanno ottenuto il miglior medesimo punteggio. In assenza di candidati il Comune procederà d'ufficio tramite sorteggio tra i concessionari.
3. Il Coordinatore resta in carica per la valenza della relativa graduatoria, salvo decesso o dimissioni spontanee anticipate. In tali casi si procederà alla surroga nominando colui che ha ottenuto il maggior numero di voti. In assenza si procederà d'ufficio tramite sorteggio tra i concessionari non eletti.
4. Il Coordinatore ha i seguenti compiti:
 - intrattenere i rapporti con il Comune;

- curare il buon andamento delle attività di conduzione degli orti, vigilando affinché ogni concessionario provveda alle necessarie operazioni di manutenzione di sua pertinenza ed alla conservazione in buono stato di tutte le dotazioni a lui assegnate, quali ad esempio la recinzione e il capanno per il ricovero degli attrezzi, e si adoperi per la manutenzione in buono stato delle parti comuni;
 - vigilare affinché i concessionari rispettino gli orari stabiliti per le irrigazioni e usino con diligenza e senza sprechi l'acqua che viene messa a disposizione dal Comune;
 - rilevare eventuali inadempienze al presente Regolamento da parte dei concessionari, compresa la gestione temporanea da parte degli orti di soggetti non autorizzati;
 - individuare interventi di miglioramento relativamente alle aree destinate a orti urbani
5. Le associazioni dovranno rapportarsi con il Coordinatore, che esercita le proprie funzioni anche in relazione agli orti ad esse concessi.

13. RESPONSABILITA'

1. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente, che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà ad esso esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni responsabilità civile o penale. Ogni controversia, questione o vertenza tra gli assegnatari verrà esaminata dal Dirigente competente con riferimento, per quanto non espressamente contemplato nel presente disciplinare, al Codice Civile.

14. DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI

1. Il Regolamento potrà essere modificato anche sulla base delle esperienze maturate durante il periodo applicazione, nonché in base a norme e indicazioni sopravvenute.
2. Le eventuali innovazioni, pena decadenza della assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.
3. Il Regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione.
4. Per quanto non previsto dal presente Regolamento ci si attiene alle norme previste dal Codice Civile e dai Regolamenti Comunali.